



COMUNE DI PORTO TORRES

PROVINCIA DI SASSARI

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti programmatori. Il bilancio di previsione 2018/2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. A partire dall'esercizio 2015, al bilancio di previsione deve essere allegata una **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.789.610,32		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	4.072.042,58		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	2.802.436,00	2.734.000,00	2.734.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste, a normativa vigente, modifiche legislative sul triennio di previsione. Il maggior gettito previsto per il triennio deriva dall'aumento a regime della base imponibile IMU connesso alle attività di lotta all'evasione portate a termine, già concluse o in fase di espletamento da parte del settore tributi.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non si prevedono per il triennio modifiche alle aliquote IMU.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	Natura delle agevolazioni: Assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Allo stesso regime delle abitazioni soggiacciono anche le pertinenze, nei limiti previsti dalla disciplina nazionale per le pertinenze dell'abitazione principale. Riduzione di aliquota, dal 10,6 al 7,6 per mille, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 431/1998. Soggetti e categorie di beneficiari: anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente oltre che proprietari che locano gli immobili ad uso abitativo a canoni concordati. Obiettivi perseguiti: riconoscere ai soggetti appartenenti alle fasce più deboli una pressione tributaria agevolata oltre che incentivare la locazione di immobili ad uso abitativo a canoni agevolati.		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	14.217,81		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	5.961,50		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	0,00	0,00	0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della	Attraverso la legge di stabilità per il 2016 il Governo ha abolito, a partire dall'esercizio 2016, la TASI sull'abitazione principale, la quale		

previsione	rappresentava l'unica fattispecie di immobili interessata da questa tassa.
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'abolizione della TASI per l'abitazione principale comporta nel triennio la perdita totale del relativo gettito, che sarà però interamente rimborsato dallo Stato, come previsto dalla legge di stabilità. Ciò implica l'azzeramento delle somme previste in entrata per la TASI e l'incremento degli stanziamenti del fondo di solidarietà, nel quale confluiscono i trasferimenti compensativi.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	Natura delle agevolazioni: La tassa viene completamente abolita per le abitazioni principali Obiettivi perseguiti: Diminuzione della pressione fiscale a carico delle abitazioni principali.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	3.902.748,06		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	3.971.969,52		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	3.855.452,47	4.000.848,52	4.056.626,52
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste nel triennio modifiche legislative. I costi derivanti dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono negli ultimi anni sempre stati coperti interamente dalle tariffe.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nel corso dell'esercizio 2016 è stato definitivamente aggiudicato il servizio di nettezza urbana relativo alla nuova gara bandita nel mese di giugno 2015. A partire dall'esercizio 2017, la definizione dei livelli tariffari sarà influenzata positivamente dall'allargamento della base imponibile dovuto all'avvio della tassazione a carico delle utenze presenti sull'isola Asinara.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	Natura delle agevolazioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riduzioni per livelli inferiori di prestazione del servizio, nella misura del: <ol style="list-style-type: none"> 1. 60% per le utenze poste a una distanza superiore a 2.000 metri dal più vicino punto di conferimento; 2. 80% in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o di pericolo di danno alle persone o all'ambiente. ➤ Riduzioni per uso limitato e/o discontinuo delle abitazioni, nella misura del: <ol style="list-style-type: none"> 1. 5% della sola abitazione tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; 2. 15% della sola abitazione occupate da soggetti che risiedono o abbiano dimora per più di sei mesi all'anno all'estero; ➤ Riduzioni per riciclo/smaltimento in proprio, nella misura del: <ol style="list-style-type: none"> 1. 5% per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto; 2. 20% della parte variabile per gli operatori che dimostrano di avere avviato al riciclo i rifiuti assimilati se avviano al riciclo almeno il 50% della produzione annua di rifiuti assimilati. 		

	<p>Nell'anno 2017 sono state introdotte una serie di modifiche al regolamento TARI al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre le tariffe per le attività commerciali stagionali; • disciplinare nel dettaglio l'applicazione dell'esenzione nei casi di produzione di rifiuti speciali; • rimandare all'atto annuale di approvazione delle tariffe TARI la definizione delle scadenze della rateizzazione del pagamento della tassa. <p>Soggetti e categorie di beneficiari: coloro che possiedono, occupano o detengono i locali o le aree scoperte interessati dalle fattispecie di cui al punto precedente.</p> <p>Obiettivi perseguiti: riconoscere, ai soggetti che usufruiscono in maniera limitata o contribuiscono con propri mezzi ad alleggerire il carico di attività previste dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, una diminuzione proporzionale della tassa, secondo il principio del "chi più inquina, più paga".</p>
--	---

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.417.551,22		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	1.207.168,43		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste nel triennio modifiche legislative. Lo scostamento della previsione rispetto agli anni precedenti è dovuto all'aumento del gettito che, pure ad aliquote invariate sta costantemente crescendo negli anni. In base all'analisi dettagliata delle riscossioni degli ultimi due anni di applicazione, si è calcolato che il gettito annuale si assesterà sui 1.100.000 euro.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'aliquota non è variata rispetto agli anni precedenti attestandosi nella misura del 0,6 % per tutto il triennio.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	<p>Natura delle agevolazioni: esenzione totale dei redditi fino a 10.000,00 euro.</p> <p>Soggetti e categorie di beneficiari: titolari di redditi fino al limite precedente.</p> <p>Obiettivi perseguiti: alleggerire la pressione fiscale sui percettori di redditi bassi.</p>		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	303.354,82		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	268.733,38		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste nel triennio modifiche legislative.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Per l'esercizio in corso le tariffe COSAP sono state confermate, così come la determinazione delle agevolazioni.		

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	<p>Natura delle agevolazioni: riduzioni tariffarie e/o della base imponibile in varia misura in rapporto alla durata e/o alla tipologia dell'occupazione.</p> <p>Soggetti e categorie di beneficiari: indistintamente tutti coloro che occupano spazi ed aree pubbliche per determinate durate/fattispecie.</p> <p>Obiettivi perseguiti: applicazione di canoni equi sulla base dell'effettiva quantità/qualità di utilizzo degli spazi pubblici, favorendo la crescita delle attività commerciali temporanee/stagionali.</p>
---	--

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	42.405,10		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	37.581,58		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste nel triennio modifiche legislative.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	E' stata prevista l'invarianza delle tariffe sulla pubblicità nel triennio.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento	<p>Natura delle agevolazioni: esenzioni e riduzioni tariffarie del 50% in rapporto alla tipologia di messaggi pubblicitari e al luogo di esposizione.</p> <p>Soggetti e categorie di beneficiari: comitati, associazioni, ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro.</p> <p>Obiettivi perseguiti: agevolare i soggetti che intendono realizzare forme pubblicitarie aventi carattere sociale, culturale, sportivo, religioso.</p>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

I proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria per ICI/IMU costituiscono una voce rilevante delle entrate correnti. L'Ente infatti ha intrapreso da diversi anni un'attività di verifica sugli immobili situati nel centro abitato e, a partire dal 2014, sugli immobili situati nelle aree industriali/portuali e presso l'isola Asinara. Detta attività ha permesso l'emissione di centinaia di avvisi di accertamento notificati ai soggetti passivi possessori degli immobili. Tali avvisi, al netto dei ricorsi e dei procedimenti non ancora conclusi, hanno assicurato ad oggi i seguenti **incassi**:

anno	stanziamenti	Accertamenti	riscossioni	accert/stanz	riscoss/accert	Supporto Ditta esterna
2017	€ 2.371.977,00	€ 3.077.824,25	€ 89.973,32	129,76%	2,92%	no
2016	€ 1.453.232,69	€ 1.289.281,37	€ 203.837,17	88,72%	15,81%	no
2015*	€ 2.508.885,00	€ 2.585.040,26	€ 1.574.940,89	103,04%	60,93%	si
2014	€ 527.171,00	€ 584.864,83	€ 584.864,83	110,94%	100,00%	si
2013	€ 893.517,00	€ 929.650,00	€ 929.650,00	104,04%	100,00%	no

2012	€ 170.000,00	€ 213.000,00	€ 213.000,00	125,29%	100,00%	no
2011	€ 230.000,00	€ 316.405,00	€ 316.405,00	137,57%	100,00%	si
2010	€ 251.389,00	€ 309.253,00	€ 309.253,00	123,02%	100,00%	si
2009	€ 142.376,00	€ 142.615,00	€ 142.615,00	100,17%	100,00%	si
2008	€ 178.423,00	€ 202.014,00	€ 202.014,00	113,22%	100,00%	si
2007	€ 155.339,00	€ 180.429,00	€ 180.429,00	116,15%	100,00%	si
2006	€ 330.000,00	€ 428.814,00	€ 428.814,00	129,94%	100,00%	si
2005	€ 246.987,00	€ 316.179,00	€ 316.179,00	128,01%	100,00%	si
2004	€ 315.000,00	€ 705.432,00	€ 705.432,00	223,95%	100,00%	si

* nel 2015, con l'introduzione dell'armonizzazione contabile, si è passati da un'accertamento per cassa ad un accertamento di tali entrate al lordo del fondo crediti dubbia esigibilità

I proventi del recupero di evasione ICI/IMU sono stati così previsti nel triennio:

- anno 2018	€	69.350,00
- anno 2019	€	0,00
- anno 2020	€	0,00

Tali stanziamenti, al lordo del fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato come previsto dalle nuove norme sull'armonizzazione contabile, sono direttamente collegati all'emissione di avvisi di accertamento già notificati ai contribuenti evasori/morosi. Le azioni contro l'evasione, dovranno essere ulteriormente rafforzate nel prossimo triennio. A tal fine si dovrà parallelamente operare nella direzione della bonifica/ricostruzione delle banche dati tributarie, anche mediante il collegamento diretto e l'aggiornamento delle posizioni contributive tramite i dati anagrafici comunali e gli strumenti di geo-localizzazione e mappatura territoriale.

E' necessario infine rimarcare che il reale valore aggiunto prodotto da queste attività, oltre che dal gettito straordinario derivante dall'incasso degli avvisi emessi, sarà dato dall'allargamento a regime della base imponibile utile ai fini della tassazione degli immobili siti nel territorio comunale. Ciò dovrà permettere all'Ente, pur ad aliquote invariate per i vincoli delle leggi di bilancio di questi ultimi anni, di assicurarsi le risorse che dovranno necessariamente compensare, almeno in parte, i continui tagli dei trasferimenti statali.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale, introdotto a partire dall'esercizio 2013, ha sostituito i vecchi contributi erariali dello Stato. Tale fondo è alimentato dagli stessi comuni attraverso una quota del gettito IMU di loro competenza, che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate all'atto del riversamento del saldo ai singoli enti. Nel caso del Comune di Porto Torres, a fronte di una compartecipazione al fondo di circa 555.000,00 euro, ci verrà trasferito un importo, per l'esercizio 2018, di circa 2.718.634,00 euro, frutto di parametri e complessi algoritmi definiti in sede di conferenza Stato-Città. Tale importo, per effetto dei continui tagli approvati nelle manovre finanziarie e nei provvedimenti del Governo degli ultimi anni, ha subito una riduzione rispetto all'esercizio 2013 di poco meno di un milione di euro (902.848,25).

Nel complesso, le risorse attribuite dallo Stato a titolo di trasferimenti erariali, hanno subito negli ultimi anni la seguente evoluzione:

ANNO	CONTRIBUTI ERARIALI (a)	F.DO SOLIDARIETA' (b)	TRASF. COMPLESSIVI (a)+(b)	DIFFERENZA RISPETTO ANNO PRECEDENTE
2013	1.508.013,75	3.621.482,25	5.129.496,00	-
2014	423.031,00	2.887.041,00	3.310.072,00	- 1.819.424,00
2015	155.320,00	2.407.775,00	2.563.095,00	- 746.977,00
2016	78.920,00	2.619.796,36	2.698.716,36	+135.621,36
2017	621.813,16	2.619.796,36	3.241.609,52	+542.893,16
2018	600.000,00	2.718.634,00	3.318.634,00	+77.024,48

Come si può facilmente desumere dai dati sopra riportati, le risorse annualmente trasferite dallo Stato al nostro Comune, al netto dei finanziamenti a specifica destinazione, sono notevolmente diminuite dal 2013, anche se, per l'anno in corso, il rimborso del mancato gettito dovuto all'abolizione della TASI sull'abitazione

principale e la diminuzione della quota di alimentazione del FSC, hanno fatto sì che le risorse totali siano leggermente aumentate rispetto al 2017. Nonostante ciò, si rende in ogni caso indispensabile la ricerca di forme alternative di finanziamento della spesa corrente, che possano permettere di aumentare l'autonomia finanziaria del nostro Ente (vedi paragrafo sui proventi della lotta all'evasione) e rendere il bilancio pienamente sostenibile in un'ottica di medio periodo.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da sanzioni per violazioni CdS, fino al 2014 accertati per cassa, cioè all'atto della loro riscossione effettiva, sono stati previsti nel triennio, in applicazione dei nuovi principi di massima rappresentatività e congruità del bilancio, nell'importo lordo delle sanzioni totali emesse durante i singoli esercizi.

Per il triennio 2018-2020, il gettito annuale previsto è di € 471.205,00.

Naturalmente a fronte di ciò, è stato stanziato in spesa il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato anch'esso sulla scorta dei dati delle riscossioni medie dell'ultimo quinquennio e di cui si rimanda la trattazione nel paragrafo ad esso dedicato.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, manutenzioni, canoni di assistenza, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente verificate e concordate in base alle spese obbligatorie/indispensabili e alle risorse disponibili;
- delle scelte dell'Amministrazione, effettuate in relazione agli obiettivi indicati nelle linee programmatiche e nel Documento Unico di Programmazione.

Si evidenzia che la prima applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, non ha comportato per il nostro Ente particolari modifiche procedurali o difficoltà applicative, in quanto già in precedenza le spese di parte corrente erano imputate negli esercizi di competenza secondo criteri analoghi a quello recentemente introdotto con l'armonizzazione contabile.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio di previsione 2018-2020 è stato stanziato il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** per un importo complessivo di € 3.720.590,66 così articolato:

2018	2019	2020
1.100.279,96	1.244.893,98	1.375.416,72

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che a regime prevede che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato tramite l'utilizzo di dati extra-contabili. Si prevede altresì, fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intero ammontare del fondo ossia il 100%, in sede previsionale, per il triennio 2018-2020, l'accantonamento di una quota pari, rispettivamente, ad almeno al 75% per il primo anno, all'85% per il secondo anno e il 95% per il terzo anno.

A partire dall'esercizio 2021 il fondo è pari al 100% dell'importo teorico del fondo. L'ente si è avvalso nella predisposizione di questo bilancio di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il fondo, il principio contabile demanda al responsabile del Servizio finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

CAPITOLI	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	IMPORTO FONDO CDE
1015100 - 9205004	Tassa rifiuti	4.048.225,39	758.710,44
3020200	Proventi sanzioni codice della strada	471.205,00	124.751,52
3010302	Locazione beni Immobili	356.718,00	216.818,00
	TOTALE	4.876.148,39	1.100.279,96

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo della media semplice** dal quale sono risultate le percentuali medie di mancato incasso riportate nella tabella sottostante:

ENTRATA STANZIAMENTI 2018	IMPORTO (A)	% MEDIA NON RISCOSSIONE (B)	IMPORTO FCDE (AxB)	IMPORTO MINIMO PREVISTO 75%	FCDE A BILANCIO 2018
TARI	4.048.225,39	23,94%	969.145,09	726.858,81	726.858,81
	0,5% fondo rischi da tariffa su RA al 31/12/2017				31.851,63
	TOTALE				758.710,44
Locazione beni immobili	356.718,00	60,78%	216.818,00	162.613,50	216.818,00
	TOTALE				216.818,00
Proventi CDS	471.205,00	35,30%	166.335,37	124.751,52	124.751,52
	TOTALE				124.751,52
	TOTALE				1.100.279,96

La percentuale media della mancata riscossione della TARI è stata calcolata con riferimento al periodo 2012-2016 considerando per il primi 3 anni il rapporto tra incassi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti dell'anno, mentre per il 2015 e il 2016 è stato considerato il rapporto tra gli incassi di competenza e gli incassi in conto residui (nell'esercizio successivo) e l'accertamento dell'anno (metodo agevolato).

All'importo del fondo TARI di € 726.858,81, così come indicato in tabella, si è aggiunto la quota pari allo 0,50% dei residui attivi della TARI al 31/12/2017, come prevista dalla normativa di riferimento, per un importo di € 31.851,63 la cui copertura finanziaria è garantita dalle tariffe TARI.

Il totale del fondo crediti di dubbia esigibilità inserito nel bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018, ammonta pertanto a complessivi € 1.100.279,96.

Le entrate per le quali invece non si è ritenuto procedere con l'accantonamento al FCDE sono le seguenti:

Risorsa/Capitolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	Motivazione
0570 - 3010218	Scuola civica di musica	22.000,00	Si tratta di proventi monitorati costantemente dagli uffici, aventi, per la loro stessa natura tariffaria, una percentuale di morosità esigua.
0590 - 3010200	Servizi allo sport	20.000,00	
0890 - 3010306	Concessioni cimiteriali	265.883,00	

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,3% per il 2018, 0,31% per il 2019 e 0,31% per il 2020. Non facendo l'Ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti. Per l'anno 2018 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 70.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio 2018/2020 non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**, oltre naturalmente al Fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto non sono state ricevute comunicazioni relative ad ulteriori e nuovi rischi rispetto a quelli per i quali si sono effettuati gli accantonamenti nell'avanzo di amministrazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 28/04/2017. In sede di rendiconto di gestione 2017, verrà valutata l'opportunità di accantonare o liberare nel risultato di amministrazione ulteriori quote che si rendessero necessarie in seguito a distinte valutazioni sulla permanenza e/o incremento delle specifiche fattispecie di passività potenziali.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione annualità 2018 sono allocate le seguenti entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE		SPESE	
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	96.460,00	Consultazioni elettorali o referendarie	96.460,00
		Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	204.626,00
		Spese legali per contenzioso dell'Ente	40.000,00
		Spese per risarcimento danni	266.693,00
TOTALE ENTRATE	96.460,00	TOTALE SPESE	607.779,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione del penultimo esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 in data 28/04/2017, ed ammonta ad € 19.883.058,04

In sede di predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato previsto l'utilizzo del risultato di amministrazione 2016 per complessivi € 241.693,00 di cui € 221.693,00 quale quota accantonata ed € 20.000,00 quale quota vincolata;

CAP.	DESCRIZIONE	MIS/PROG CODICE	MIS/PROG DESCRIZIONE	AVANZO APPLICATO
1001008	Risarcimento danni	01.11	Altri servizi generali	221.693,00
2090037	L.R. 12/13 Patrimonio boschivo annualità 2016	09.01	Difesa del suolo	20.000,00
			TOTALE	241.693,00

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2018-2020 sono previsti un totale di € 12.701.997,88 per interventi di investimento, così suddivisi:

INVESTIMENTI	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
--------------	-----------	-----------	-----------

Programma triennale OO.PP.	30.000,00	3.200.000,00	0,00
Altre spese in conto capitale	3.350.365,02	6.035.632,86	86.000,00
di cui FPV	548.800,02	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	3.380.365,02	9.235.632,86	86.000,00

Tali spese sono finanziate con:

TIPOLOGIA ENTRATA	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Imposte da sanatorie e condoni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	2.382.000,00	8.604.832,84	4.000,00
Alienazioni	57.000,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	250.000,00	224.500,00	224.500,00
Avanzo di amministrazione	20.000,00	0,00	0,00
FPV di parte capitale	581.800,02	548.800,02	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV -V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	3.305.800,02	9.393.132,86	243.500,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.305.800,02	9.393.132,86	243.500,00
Entrate di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	204.565,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE	3.510.365,02	9.400.132,86	250.500,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-130.000,00	-164.500,00	-164.500,00
TOTALE ENTRATE CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO	3.380.365,02	9.235.632,86	86.000,00

Tra le entrate di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge, vi sono nello specifico i proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208) per complessivi € 26.795,00, di cui € 12.795,00 per l'anno 2018, € 7.000,00 anno 2019 ed € 7.000,00 per l'anno 2020.

Non sono previsti interventi di investimento finanziati con nuovi mutui.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

I cronoprogrammi di spesa degli investimenti sono stati redatti dall'Ufficio Tecnico in accordo con il Servizio finanziario. Gli effetti complessivi del riaccertamento ordinario relativo al rendiconto di gestione 2017 si avranno sul triennio del bilancio solo in seguito all'imminente approvazione dello stesso riaccertamento da parte della Giunta Comunale.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Limite di indebitamento

Il nostro Ente, non presentando debiti di finanziamento, rispetta le norme del D.Lgs. 267/2000 (articolo 204) sui limiti di indebitamento.

8. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'Ente non possiede, alla data del 1° gennaio 2018, enti ed organismi strumentali.

9. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2018 l'Ente possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Multiservizi Porto Torres s.r.l.	100%
Azienda trasporti pubblici Sassari	6,15%
Abbanoa s.p.a.	0,18%
Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (ex ATO Sardegna)	1,07%

Porto Torres, marzo 2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott. Franco Giuseppe Satta)